

**CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
GRUPPO CONSILIARE "UNIONE PER IL TRENTO"**

Trento, 3 febbraio 2011

Egr. Sig.  
Presidente Consiglio provinciale  
S E D E

**INTERROGAZIONE N.**

**"Quali prospettive per la Funivia Trento - Sardegna?"**

Recentemente, la stampa locale ha riportato, anche con una certa enfasi, la possibile riedizione di un ambizioso progetto di collegamento funiviario fra Trento e il Monte Bondone. Come noto si tratta di una questione più volte affrontata, ad iniziare dal periodo posto a cavallo fra le due guerre mondiali, e, peraltro, sempre rimandata per una pluralità di ragioni economiche, ambientali e d'uso.

Mentre però si ragiona, fra Provincia e Comune di Trento, attorno a tali prospettive, forse vale la pena riflettere anche sull'attuale situazione della "Funivia Trento - Sardegna", che pare oberata da molti problemi tecnici e di prospettiva. Posto infatti che fra nove anni – e cioè nel 2020 – cadono i sessant'anni di funzionamento dell'impianto e quindi, per obbligo di legge, lo stesso andrà rifatto, oggi esistono molti nodi, soprattutto di natura tecnica, che debbono essere affrontati.

La "Funivia Trento – Sardegna" è gravata anzitutto da problemi legati ai fattori meteorologici quali il vento, il ghiaccio, i temporali estivi ed altri che, di fatto, ne limitano l'uso, accanto ad alcune questioni correlate all'obsolescenza dell'impianto stesso, anche sotto il profilo tecnico e meccanico. Ciò genera un crescendo di disfunzioni e disservizi che penalizza l'utenza, non solo dei residenti nel sobborgo, ma anche di quella – peraltro crescente - collegata all'Opera Universitaria ed alle molte attività istituzionali e convegnistiche della stessa.

Con soddisfazione va registrata la consapevolezza del Comune di Trento circa questi problemi, nonché l'impegno ad intervenire sui medesimi entro tempi ragionevoli, ma il tutto pare dipendere dalle capacità finanziarie dell'Amministrazione comunale; capacità che, stante l'attuale situazione economica e le risicate disponibilità di cassa, non sembrano offrire garanzie sufficienti.

Pare quindi opportuno concentrare, da subito, gli sforzi sulle urgenze dell'attuale funivia, prime ancora cioè di progettare opere ben più grandi e pertanto anche di maggiore impatto finanziario.

**Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere dell'Unione per il Trentino chiede cortesemente di poter interrogare la Giunta provinciale per sapere:**

- se la stessa intende partecipare, in concreto, agli indifferibili lavori di manutenzione dell'impianto della "Funivia Trento - Sardagna" ed, eventualmente, con quali modalità e con quale tipo di intervento finanziario;
- se esistono già ipotesi di massima circa il possibile progetto ed il costo complessivo di un nuovo collegamento funiviario diretto fra la città di Trento ed il Monte Bondone.

A norma di Regolamento, si richiede risposta scritta.

Distinti saluti

Cons. Salvatore Panetta